



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_1047-1056] Impianto Gassificazione Idrocarburi Pesanti Priolo Gargallo - DM 2122 del 02.05.1995 e DM integrativo 2226 del 10.09.1995.

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizione lett. f nn. 1), 2), 3), 4), 5) e 6), relativa all'anno 2015.

ID Fascicolo [3571]

Proponente ISAB Energy S.r.l.

Elenco allegati Parere CTVA n. 2375 del 21.04.2017.

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 04/05/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 04/05/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/2122 del 2 maggio 1995, dall’esito positivo con prescrizioni, così come modificato ed integrato dal decreto DEC/VIA/2226 del 15 settembre 1995, relativo al progetto di “Impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione (IGCC) nella raffineria ISAB di Priolo Gargallo (SR)”, presentato dalla società ISAB S.p.A.;

VISTA in particolare la prescrizione f), la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell’ambiente e del territorio e del mare, che recita: *“la Società ISAB dovrà presentare al Servizio VIA del Ministero dell’Ambiente ed alla Regione Sicilia un piano di caratterizzazione e di computo delle emissioni in atmosfera, nonché un piano di monitoraggio ambientale che prevede quanto segue:*

1. *Il monitoraggio in continuo nei fumi della nuova centrale per quanto riguarda le emissioni di ossidi di zolfo (come SO₂), ossidi di azoto (come NO₂) e polveri;*
2. *La predisposizione di un programma di campionamenti e di misure della qualità dell’aria, che integri le informazioni desumibili dalle tre reti di monitoraggio operanti nell’area; qualora dal risultato delle misure in continuo delle reti di monitoraggio si dovesse registrare per alcuni inquinanti il superamento dei valori limite imputabile allo stabilimento, la Raffineria dovrà ridurre proporzionalmente le proprie emissioni in modo da riportare entro i limiti di legge i valori di qualità dell’aria;*
3. *Il monitoraggio della temperatura dello scarico dell’acqua di mare e della concentrazione residua di cloro nello stesso, nonché l’esecuzione di campagne di controllo dello stato di salute dell’ambiente marino, secondo le indicazioni contenute nello studio;*
4. *L’esecuzione delle campagne periodiche per il controllo dell’inquinamento ambientale all’interno della raffineria dovuto a microinquinanti (furani, IPA, metalli pesanti, ecc...);*
5. *L’esecuzione di campagne periodiche per il controllo dello stato di salute della vegetazione;*
6. *L’esecuzione di campagne periodiche per il controllo dei livelli di rumore in corrispondenza delle abitazioni più vicine alla raffineria*

I risultati dei rilievi ambientali dovranno essere registrati e messi a disposizione delle Autorità di controllo; annualmente la Società ISAB dovrà inviare una apposita relazione alle competenti Autorità di controllo”;

VISTA la nota prot. ISAB/2017/U/000099 del 23.02.2017, acquisita agli atti con prot. 5363/DVA del 07.03.2017, con la quale la Società ISAB Energy S.r.l. presentava istanza di verifica di ottemperanza alla prescrizione lett. f nn. 1), 2), 3), 4), 5) e 6) del decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/2122 del 2.05.1995, così come modificato ed integrato dal decreto DEC/VIA/2226 del 15.09.1995, relativamente all'anno 2015;

PRESO ATTO che con la nota sopracitata la Società ISAB Energy S.r.l. ha trasmesso documentazione da sottoporre a verifica di ottemperanza relativamente ai punti 1), 2), 3) e 5) della citata prescrizione f);

PRESO ATTO che, relativamente al punto 4 della prescrizione f), il proponente ha fatto presente che le campagne periodiche per il controllo dell'inquinamento ambientale all'interno della raffineria dovuto a microinquinanti vengono eseguite con frequenza triennale e che l'ultima campagna di monitoraggio è stata effettuata nel 2013. Pertanto i risultati della campagna verranno inviati per la verifica di ottemperanza relativa all'anno 2016;

PRESO ATTO inoltre che, relativamente al punto 6, la società ISAB s.r.l. ha fatto allo stesso modo presente che il monitoraggio dei livelli sonori lungo i confini del complesso IGCC/SDA viene eseguito con frequenza triennale. L'ultima campagna eseguita nell'anno 2013 è stata trasmessa con riferimento alla verifica di ottemperanza relativa all'anno 2013. Il monitoraggio è stato eseguito dal Proponente durante l'anno 2016 e sarà oggetto di richiesta di verifica di ottemperanza per l'anno 2016.

VISTA la nota prot. 5768/DVA del 10.03.2017 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2375 del 21.04.2017, assunto al prot. 10032/DVA del 28 aprile 2017, costituito da n. 14 pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel suddetto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha valutato che:

- *dal punto di vista formale gli adempimenti richiesti al proponente sono stati eseguiti;*
- *permangono per quanto riguarda il punto 3), delle criticità relative al permanere di alti livelli delle temperature delle acque allo scarico dell'impianto IGCC e Raffineria, temperature che pur rispettando i limiti di legge, paiono essere in contrasto con le affermazioni del Proponente relative ad una non compromissione della biocenosi nella baia.*
- *si prende atto di quanto comunicato dal proponente per i punti 4) in relazione a quanto impone il D.Lgs. 81/2008 art. 243, comma 8, lettera a, in tema di aggiornamento (triennale) del registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e mutageni e 6) per la quale però non si riscontra la fonte in base alla quale l'aggiornamento debba avvenire con cadenza triennale. Precedentemente in occasione delle pregresse ottemperanze (ultima relativa al 2013) il proponente aveva citato la nota prot. DSA-2008-0031126 del 31/10/2008 a sostegno della validità quinquennale però, dei monitoraggi acustici. Pare, perciò, opportuno un approfondimento della DVA sul punto."*

CONSIDERATO che la frequenza triennale del monitoraggio dei livelli sonori lungo i confini del complesso IGCC/SDA è in linea con quanto previsto dai Piani di Monitoraggio e Controllo contenuti nei Decreti AIA DVA - DEC - 2010 - 0000359 del 31.05.2010 e DM n. 200 del 30.09.2015, come anche dichiarato dal proponente nella relazione di ottemperanza relativa all'anno 2013, acquisita con prot. DVA-2015-17542 del 06.07.2015;

DETERMINA

l'ottemperanza della prescrizione lett. f) punti 1, 2, 3 e 5 del DEC/VIA/2122 del 02/05/1995, così come modificato ed integrato dal decreto DEC/VIA/2226 del 15.09.1995, relativamente all'annualità 2015.

I comma 4 e 6 risultano già ottemperati con la trasmissione degli esiti dei monitoraggi eseguiti per l'anno 2013, la cui validità è triennale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)